

*Percy.* Ben dici: ei vive  
Privo di speme, come vive il mio.

*Rochef.* Sommeso parla.

*Percy.* E che temer degg'io?

Da quel dì che lei perduta  
Disperato in bando andai,  
Da quel dì che il mar passai  
La mia morte comincio.

Ogni luce a me fu muta,  
Dei viventi io mi divisi,  
Ogni terra ov' io m'assisi  
La mia tomba mi sembrò.

*Rochef.* E venisti a far peggiore  
Il tuo stato, a lei vicino.

*Percy.* Senza mente, senza core,  
Cieco io sieguo il mio destino.  
Pur tal volta, in duol sì fiero,  
Mi sorride nel pensiero  
La certezza che fortuna  
I miei mali vendicò.

*Rochef.* Già la caccia si raduna.  
Taci; alcuno move il piè.

*Percy.* Ed Anna anch' ella...!

*Rochef.* Chetati:  
Forse con lui non è.

*Percy.* Ah! così ne' dì ridenti  
Del primier felice amore  
Palpitar sentiva il core  
Nel doverla riveder.  
Di quei dolci e bei momenti,  
Ciel pietoso, un sol mi rendi,  
Poi la vita mi riprendi,  
Perchè io moro di piacer.

*Variationen für die Flöte, componirt und vorgetragen vom  
Herrn Professor Kressner.*

*Grosses Finale aus Semiramis v. Rossini. Soloparthieen haben:  
Dem. Grabau, Dem. Gerhardt, Hr. Otto, Hr. Bode und  
Hr. Pögner. (Auf Begehren wiederholt.)*